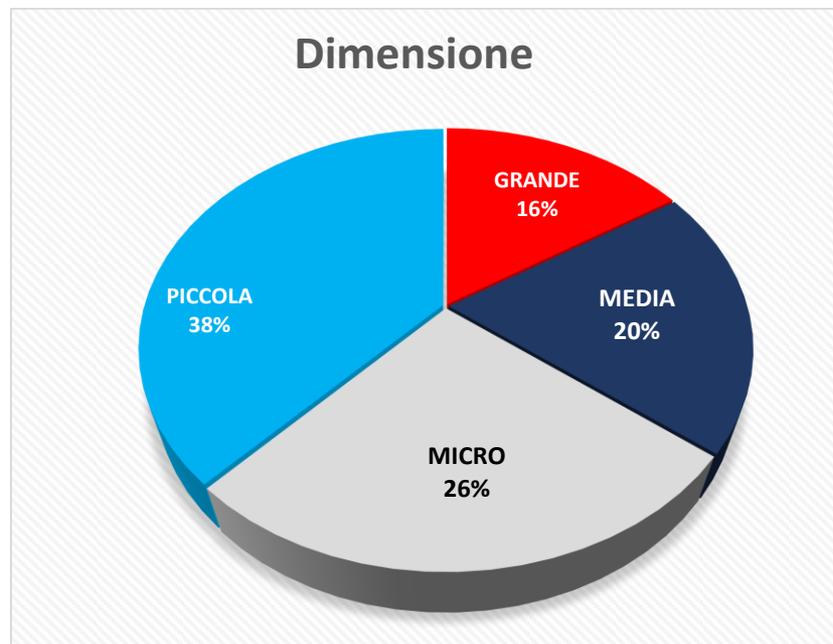
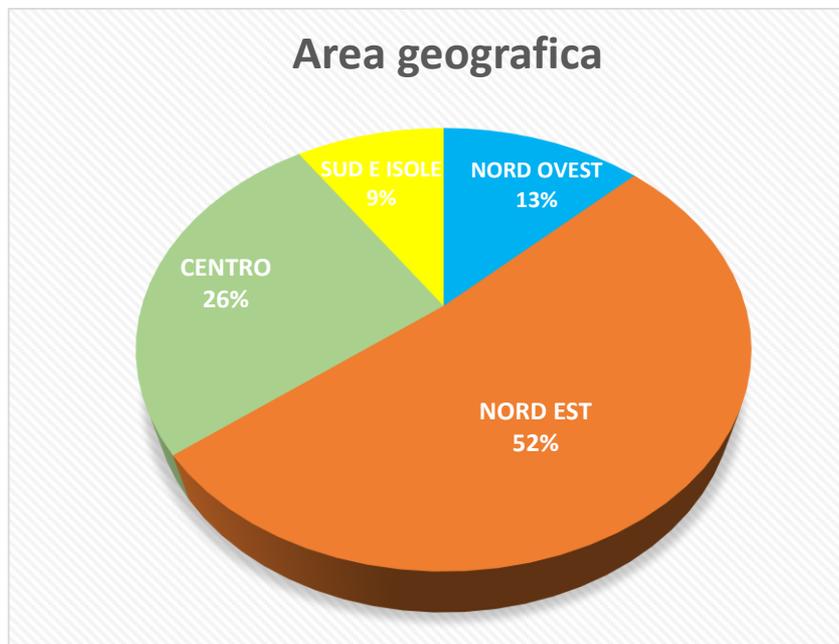


Rapporto congiunturale Nazionale

Ottobre 2020

Composizione del campione



Il rapporto è stata prodotto sulla base delle informazioni disponibili al 12 Ottobre 2020.

Le interviste sono relative a cooperative aderenti a Legacoop e sono state realizzate da SWG Spa. Sono state escluse dalla rilevazione, considerato lo strumento di analisi utilizzato ed il diverso e peculiare ciclo economico che le caratterizza, le cooperative di abitazione, le mutue e le cooperative di garanzia fidi e di assicurazione.

Composizione del campione

Tab. 1: Cooperative Legacoop intervistate per dimensione

Classe dimensionale	N.	Valore della produzione	Occupati
Grande	52	19.031.210.850	138.064
Pmi	277	2.119.785.995	29.460
Totale	329	21.150.996.845	167.524

Tab. 2: Cooperative Legacoop intervistate per settore

Settore	N.	Valore della produzione	Occupati
Agroalimentare	47	2.101.060.480	6.798
Attività manifatturiere	42	2.859.769.225	10.284
Industria delle costruzioni	22	1.592.485.753	1.894
Consumo - Distribuzione	21	9.470.711.270	35.002
Cultura-turismo-media	16	161.052.948	5.802
Servizi	111	3.799.812.403	71.765
Cooperazione sociale	70	1.166.104.766	35.979
Totale	329	21.150.996.845	167.524

Le 329 cooperative intervistate realizzano a fine 2019 un fatturato di 21,1 miliardi di euro ed impiegano 167.524 addetti.

Questo panel di imprese è rappresentativo del 34% della produzione e del 43% dell'occupazione di tutte le imprese attive aderenti a Legacoop, escluso il settore finanziario ed assicurativo



**Note
di sintesi**

Quadrimestre precedente

Gli effetti del Coronavirus sulle cooperative

 Nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il 46% delle imprese ha riscontrato un calo nella **domanda** (destagionalizzata) di prodotti /servizi.

 Nel quadrimestre trascorso, rispetto al quadrimestre precedente (fase piena lockdown), il 20% delle imprese ha riscontrato un aumento della **domanda** di prodotti /servizi. Purtuttavia oltre il 32% ha registrato un ulteriore calo.

 Negli ultimi quattro mesi c'è stato un crollo della **domanda estera**. Il 56% delle imprese esportatrici ha riscontrato un calo della domanda estera. Solamente il 6% ha registrato un aumento. Le limitazioni derivanti dall'emergenza sanitaria e gli impedimenti burocratici sono i due fattori che più degli altri hanno ostacolato le esportazioni.

 Nel quadrimestre trascorso, rispetto al quadrimestre precedente, oltre la metà delle imprese (52%) ha giudicato soddisfacente il livello della propria **liquidità** rispetto le esigenze operative.

IL GIUDIZIO SULL'OPERATO DEL GOVERNO

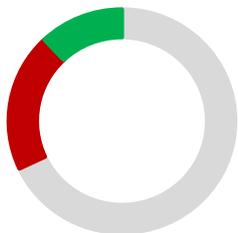
 I provvedimenti economici adottati dal governo per l'accesso al credito vengono giudicati adeguati dal 54% delle cooperative intervistate.

Posizione concorrenziale delle cooperative

 La prevalenza delle cooperative (83,3%) ha giudicato invariato il proprio posizionamento nei mercati di riferimento. Tuttavia una quota significativa di cooperative culturali e sociali ha registrato un peggioramento. Segnali di crescita nella gdo.

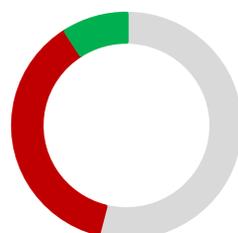
 aumento  diminuzione  stazionario

Prospettive prossimi 4/5 mesi



La percezione per il futuro della domanda è abbastanza cauta.

Il **68%** delle cooperative prevede una stazionarietà, a fronte di un 20% che si aspetta un aumento (soprattutto le imprese delle costruzioni, della cooperazione sociale e culturali). Il 12% delle cooperative prevede un ulteriore calo.



I cooperatori intervistati sono più pessimisti riguardo l'andamento in generale dell'economia italiana. Infatti il 37% si aspetta un ulteriore calo economico.

Solamente il 9% si aspetta un miglioramento.

La quota più elevata di pessimisti si trova nelle cooperative culturali e sociali.

La visione del futuro

Il 25% prevede un aumento degli investimenti, soprattutto nella cooperazione sociale e attività manifatturiere.

Tra le proposte a sostegno della ripresa, le preferite dalle cooperative (43%) risultano essere quelle relative agli **Investimenti pubblici in infrastrutture, industria digitale e green economy e Incentivi al consumo nei settori più colpiti.**

Le previsioni di crescita positive sono prevalenti (58%), con il consolidamento delle attività.

Tuttavia il 33% delle imprese pensa di rimanere stabile e per il 9% i danni sono permanenti (per le grandi tali previsioni negative salgono al 15%).

Il 25% delle cooperative intervistate, in misura più elevata rispetto al quadrimestre precedente, hanno pianificato di ricorrere nei prossimi mesi alle misure previste nel **decreto Industria 4.0.**

Il 36% delle cooperative ritiene che dovrà fare ricorso alla Cassa Integrazione, in gran parte in tempi brevi, prevalentemente nelle cooperative sociali e culturali.

Le previsioni per l'occupazione sono prevalentemente stazionarie. Il 75% delle cooperative non interverrà sul personale.

L'88% delle cooperative ha dichiarato che i dipendenti attualmente sono sul luogo di lavoro con i dispositivi di sicurezza. Solamente il 5% in *smart working*.

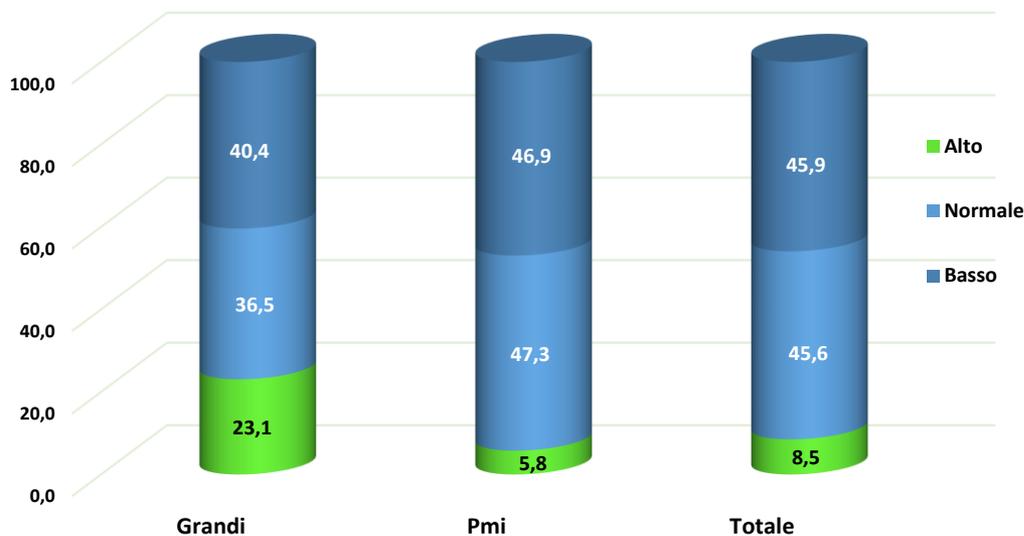


**Quadrimestre
precedente**

Il livello della domanda (destagionalizzata)

Nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il 46% delle imprese ha riscontrato un calo nella domanda di prodotti /servizi.

Grafico 1: Variazione della domanda rispetto allo stesso periodo anno precedente (valori %)



Riduzione. % Di chi risponde «calo della domanda» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
45,9	23,4	42,9	38,1	36,4	87,5	47,7	55,7

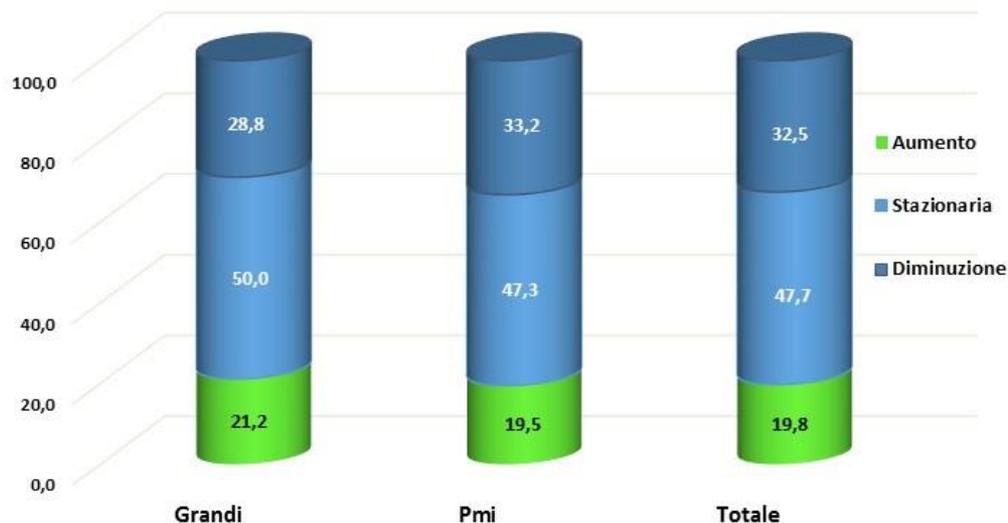
Aumento della domanda

Il 24% delle cooperative intervistate della distribuzione ha invece registrato un aumento della domanda nell'ultimo quadrimestre rispetto l'anno precedente.

Il livello della domanda rispetto al lockdown

Nel quadrimestre trascorso, rispetto al quadrimestre precedente (fase piena lockdown), il 20% delle imprese ha riscontrato un aumento della domanda di prodotti /servizi. Purtroppo oltre il 32% ha registrato un ulteriore calo.

Grafico 3: Variazione della domanda rispetto al quadrimestre precedente (valori %)



Riduzione. % Di chi risponde «calo della domanda» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
32,5	23,4	33,3	47,6	9,1	62,5	27,9	41,4

La gdo ha subito un andamento stazionario rispetto al quadrimestre precedente.

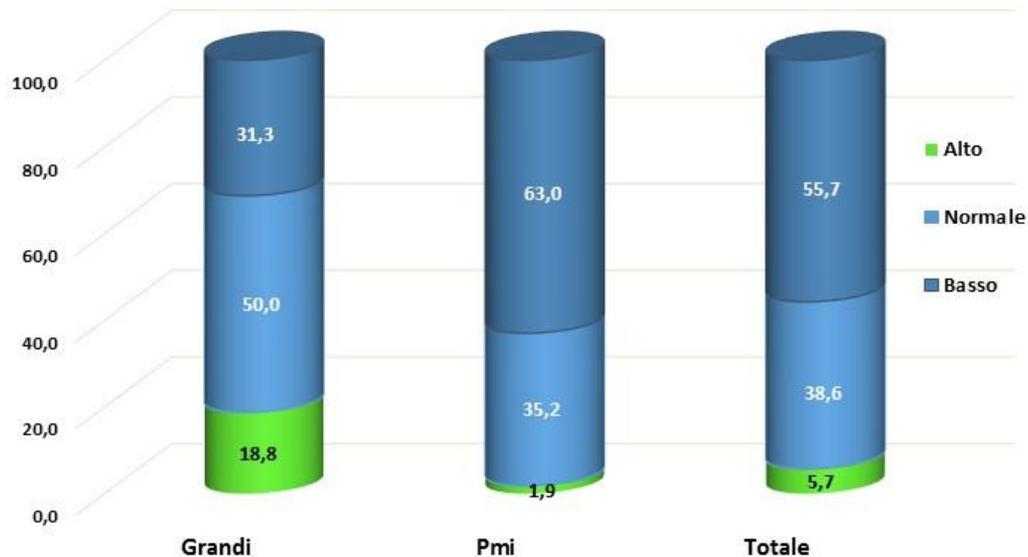
Aumento della domanda

Il 32% delle cooperative intervistate dell'industria delle costruzioni ha invece registrato un aumento della domanda nell'ultimo quadrimestre.

Il livello della domanda estera

Nel quadrimestre trascorso il 56% delle imprese esportatrici ha riscontrato un calo della domanda estera. Solamente il 6% ha registrato un aumento.

Grafico 2: Variazione della domanda estera rispetto al quadrimestre precedente (valori %)



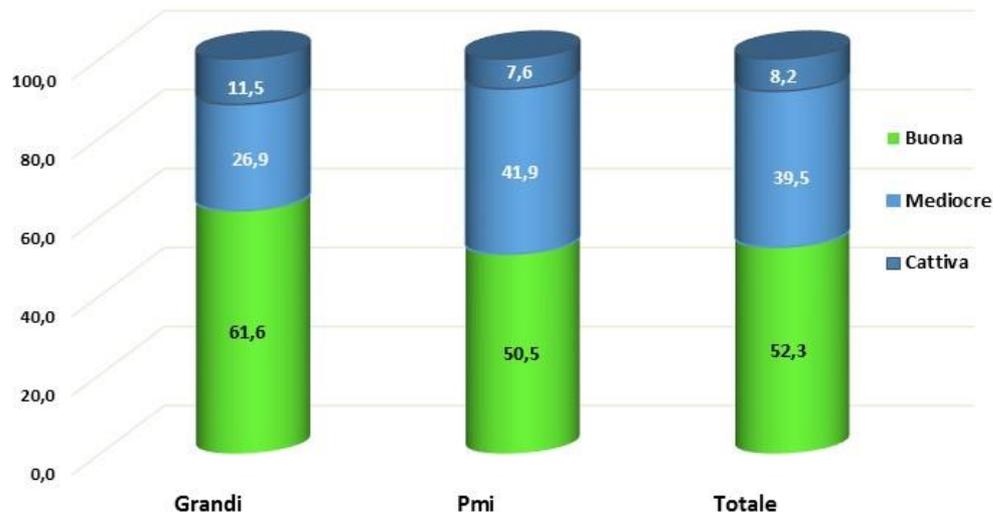
Riduzione. % Di chi risponde «calo della domanda» nei settori

Totale complessivo	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	costruzioni	Culturali	Servizi	Sociali
55,7	38,9	66,7	0,0	0,0	100,0	56,3	0,0

Liquidità rispetto le esigenze operative

Nel quadrimestre trascorso, rispetto al quadrimestre precedente (fase piena lockdown), oltre la metà delle imprese (52%) ha giudicato soddisfacente il livello della propria liquidità rispetto le esigenze operative.

Grafico 4: Liquidità rispetto alle esigenze operative (valori %)



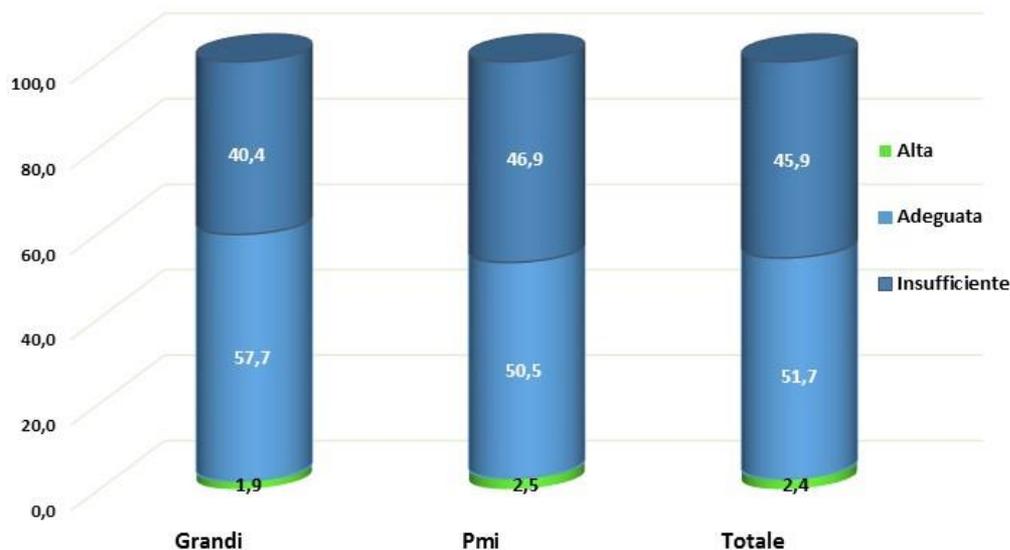
Bassi livelli di liquidità. % Di chi risponde «mediocre-cattiva» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
47,7	38,3	42,9	33,3	54,5	43,8	50,5	55,7

Efficacia misure del Governo per accesso al credito

Nel quadrimestre trascorso, rispetto al quadrimestre precedente (fase piena lockdown), il 54% delle imprese ha giudicato adeguate le misure introdotte dal Governo per l'accesso al credito.

Grafico 5: Efficacia misure del Governo per accesso al credito (valori %)



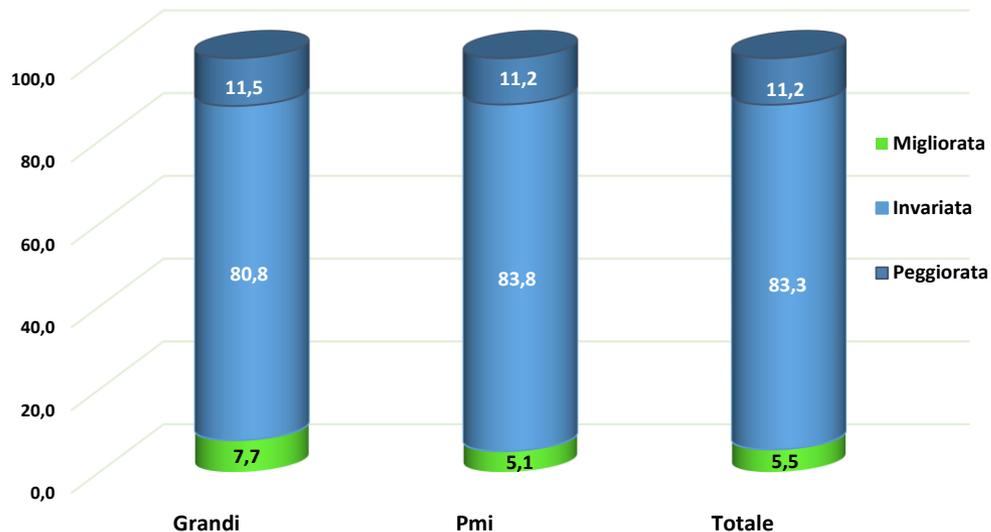
Giudizi negativi su operato del Governo. % Di chi risponde «insufficiente» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
45,9	36,2	40,5	57,1	50,0	56,3	45,0	50,0

Posizione concorrenziale delle cooperative

Nel quadrimestre trascorso, rispetto al quadrimestre precedente (fase piena lockdown), la prevalenza delle cooperative (83,3%) ha giudicato invariato il proprio posizionamento nei mercati di riferimento

Grafico 10: Var. posizione concorrenziale rispetto al quadrimestre precedente (valori %)



Riduzione. % Di chi risponde «peggiorata» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
11,2	6,4	9,5	0,0	0,0	31,3	9,9	20,0

Aumento

Una quota significativa di grandi cooperative della gdo ha registrato un miglioramento del proprio posizionamento.

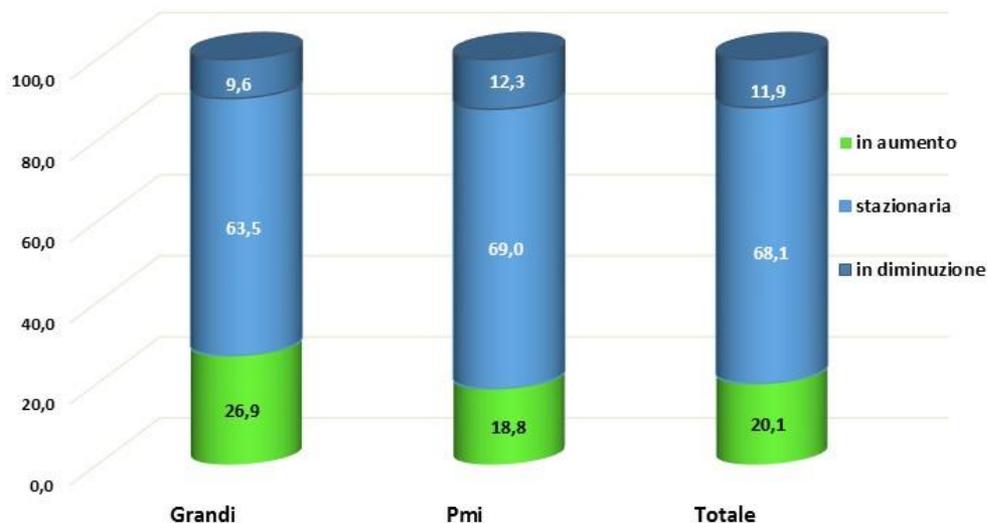


**Prospettive
prossimi 4/5
mesi**

Tendenza della domanda

Nei prossimi mesi il 68% dei cooperatori intervistati si aspetta una domanda stazionaria. Le previsioni di aumento sono tuttavia più elevate rispetto a quelle in calo.

Grafico 12: Tendenza della domanda nei prossimi mesi (valori %)



Riduzione. % Di chi risponde «in diminuzione» nei settori

Totale complessivo	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
11,9	4,3	16,7	19,0	0,0	18,8	13,5	11,4

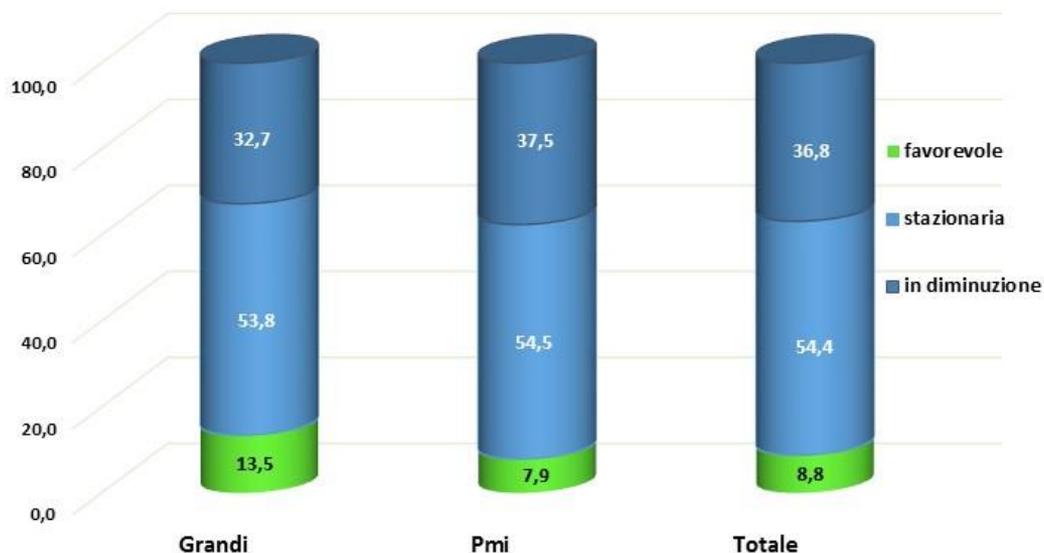
Aumento. % Di chi risponde «in aumento» nei settori

Totale complessivo	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
20,1	14,9	14,3	19,0	45,5	25,0	13,5	28,6

Tendenza dell'economia italiana

Nei prossimi mesi il 37% dei cooperatori intervistati si aspetta un ulteriore peggioramento dell'andamento economico. Solamente il 9% si aspetta un miglioramento.

Grafico 16: Tendenza generale dell'economia italiana (valori %)



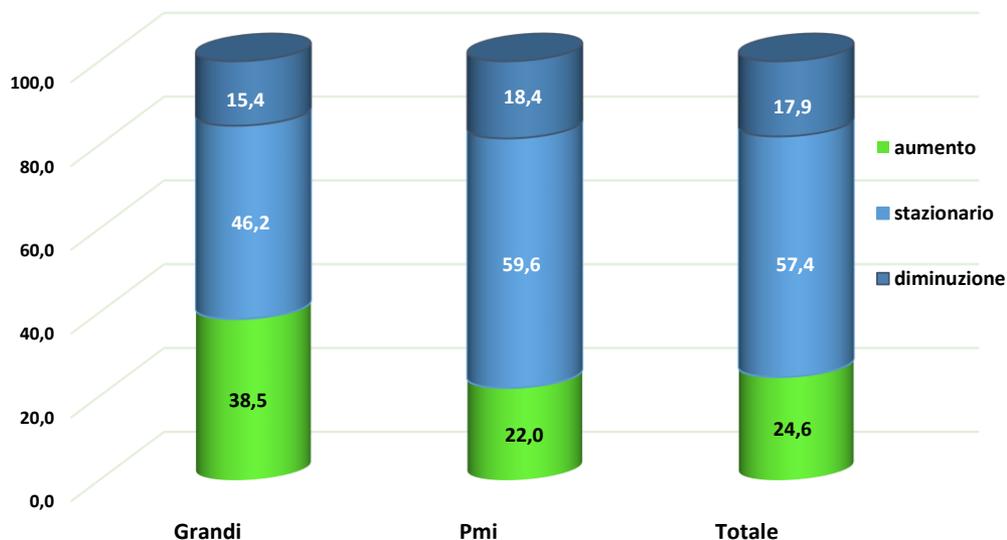
Riduzione. % Di chi risponde «in diminuzione» nei settori

Totale complessivo	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
36,8	25,5	31,0	33,3	27,3	68,8	36,9	44,3

Investimenti

Le previsioni di investimento sono positive per il 25% delle imprese intervistate, mentre il 18% ne prevede un calo.

Grafico 17: Tendenza degli investimenti nei prossimi mesi (valori %)



Riduzione. % Di chi risponde «in diminuzione» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
17,9	23,4	16,7	14,3	13,6	25,0	21,6	10,0

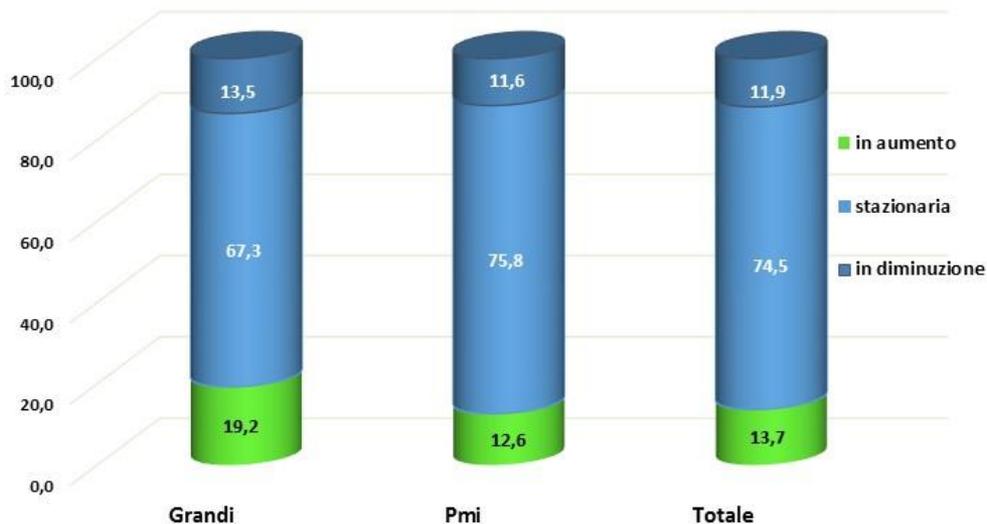
Aumento. % Di chi risponde «in aumento» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
24,6	27,7	33,3	23,8	27,3	12,5	17,1	31,4

Occupazione

Le previsioni per l'occupazione sono prevalentemente stazionarie. Il 75% delle cooperative non interverrà sul personale.

Grafico 18: Tendenza degli occupati nei prossimi mesi (valori %)



Riduzione. % Di chi risponde «in diminuzione» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
11,9	12,8	9,5	4,8	4,5	18,8	12,6	14,3

Aumento. % Di chi risponde «in aumento» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
13,7	14,9	11,9	4,8	27,3	18,8	8,1	20,0

Le cooperative in prospettiva

Partendo da una situazione difficile la previsione è di una progressiva ripresa sul lungo termine, ma per il 9% delle cooperative i danni saranno permanenti.

	Grandi	Pmi	Totale
Ridimensionamento attività	13,5	6,1	7,3
A rischio chiusura	0,0	1,4	1,2
Chiusura	1,9	0,0	0,3
Somma previsioni negative	15,4	7,6	8,8
Stabilità	13,5	36,8	33,1
Consolidamento attività	32,7	33,9	33,7
Espansione attività (altri mercati)	23,1	7,2	9,7
Alleanze strategiche - fusione con altri - adesione a forme organizzative allargate	3,8	5,8	5,5
Rinnovamento	11,5	8,7	9,1
Somma previsioni positive	71,2	55,6	58,1

Le cooperative in prospettiva

Partendo da una situazione difficile la previsione è di una progressiva ripresa sul lungo termine, ma per il 9% delle cooperative i danni saranno permanenti.

Riduzione. % Di chi risponde «in diminuzione» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
8,8	6,4	7,1	0,0	13,6	12,5	9,9	10,0

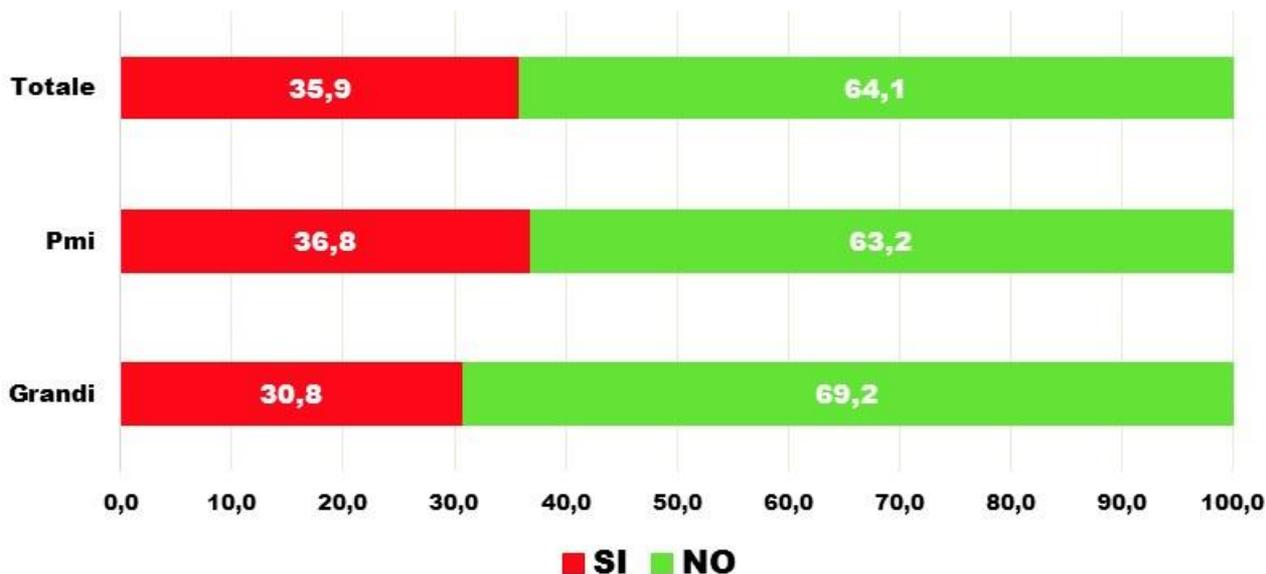
Aumento. % Di chi risponde «in aumento» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
58,1	61,7	66,7	71,4	59,1	50,0	49,5	61,4

La Cassa Integrazione

Il 36% delle cooperative indica la necessità della Cassa Integrazione nei prossimi 4/6 mesi.

Utilizzo cassa integrazione nei prossimi 6 mesi

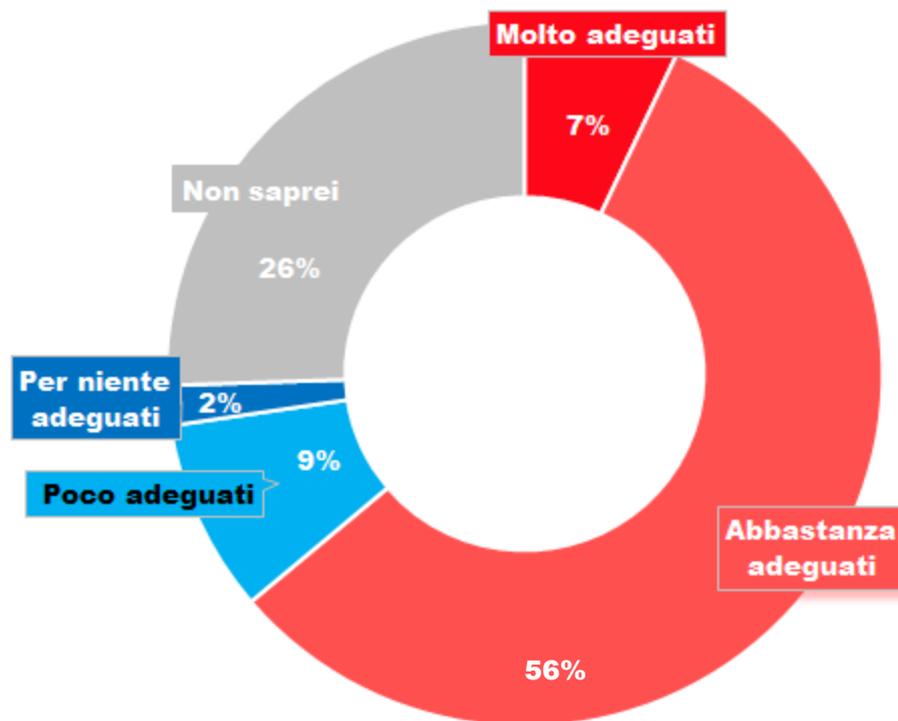


Utilizzo cassa integrazione. % Di chi risponde «SI» nei settori

Totale complessivo	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	costruzioni	Culturali	Servizi	Sociali
35,9	12,8	35,7	0,0	18,2	43,8	37,8	62,9

Il sostegno di Legacoop

Il supporto offerto da Legacoop viene valutato come adeguato dal 63% delle cooperative.
Il 26% delle cooperative intervistate non hanno ancora un'opinione a riguardo.



Il sostegno di Legacoop

Il supporto offerto da Legacoop viene valutato come adeguato dal 63% delle cooperative.
Il 26% delle cooperative intervistate non hanno ancora un'opinione a riguardo.

% Di chi risponde «abbastanza adeguati» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
56,8	51,1	69,0	28,6	59,1	62,5	49,5	71,4

% Di chi risponde «molto adeguati» nei settori

Totale	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Industria delle costruzioni	Cultura Turismo Media	Servizi	Sociali
7,0	8,5	2,4	0,0	9,1	6,3	8,1	8,6

Il 60% delle cooperative intervistate della distribuzione non ha opinioni a riguardo.



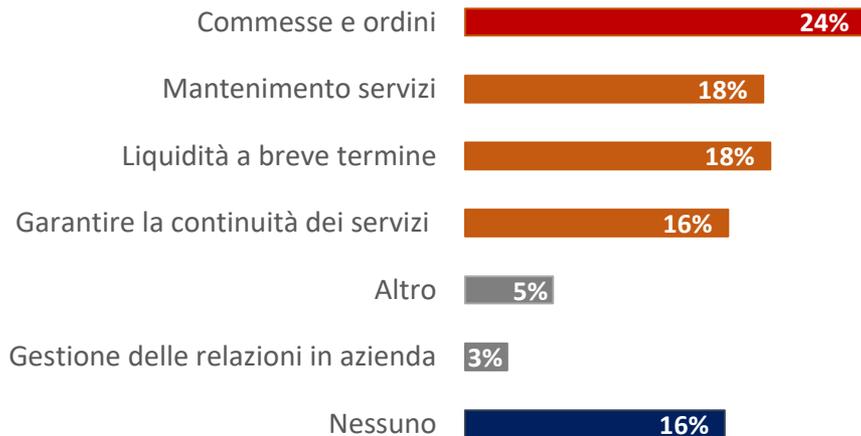
**Aspetti di
rilievo**

Le problematiche riscontrate

I problemi principali riguardano: riduzione di commesse ed ordini, liquidità a breve termine e difficoltà nel mantenere costante l'offerta dei servizi

Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?

(DUE RISPOSTE POSSIBILI)



Delle 61 (18%) le cooperative esportatrici il 44% ha riscontrato fattori che ostacolano le loro esportazioni.

Di seguito gli ostacoli rilevati dalle cooperative:



*Risposte spontanee sotto la voce «altro»

Sono 110 (33%) le cooperative che hanno riscontrato fattori che ostacolano la fornitura di prodotti/servizi.

Di seguito gli ostacoli alla produzione rilevati dalle cooperative:



Le proposte per uscire dalla crisi

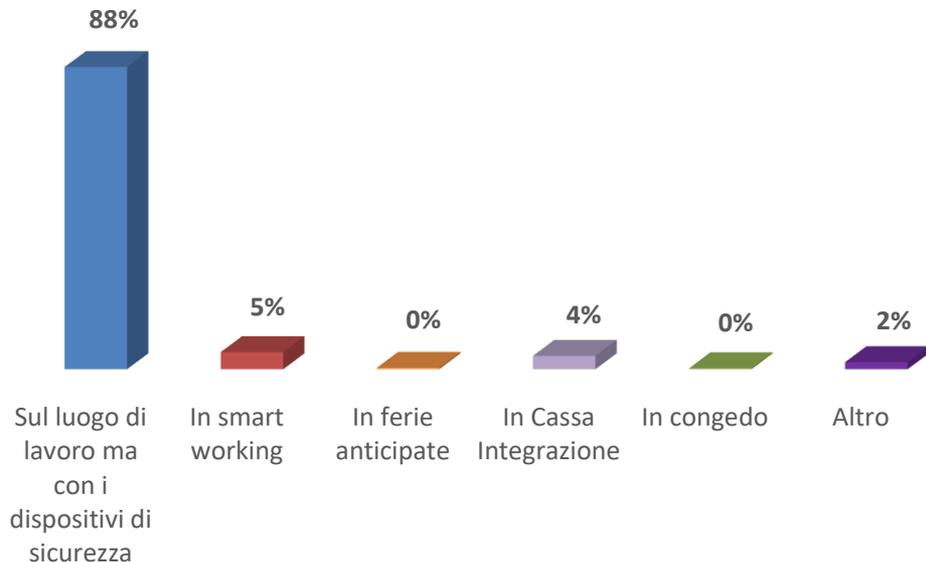
Investimenti pubblici e incentivi al consumo.

Investimenti pubblici in infrastrutture, industria digitale e green economy	23%
Incentivi al consumo nei settori più colpiti	20%
Sospensione temporanea dei versamenti allo Stato	14%
Ampliamento ammortizzatori sociali	13%
Sospensione temporanea per mutui e fidi	11%
Potenziamento del fondo di garanzia per le pmi	8%
Fondo per i redditi bassi, bonus alimentare	6%
Non saprei	3%
Altro	2%

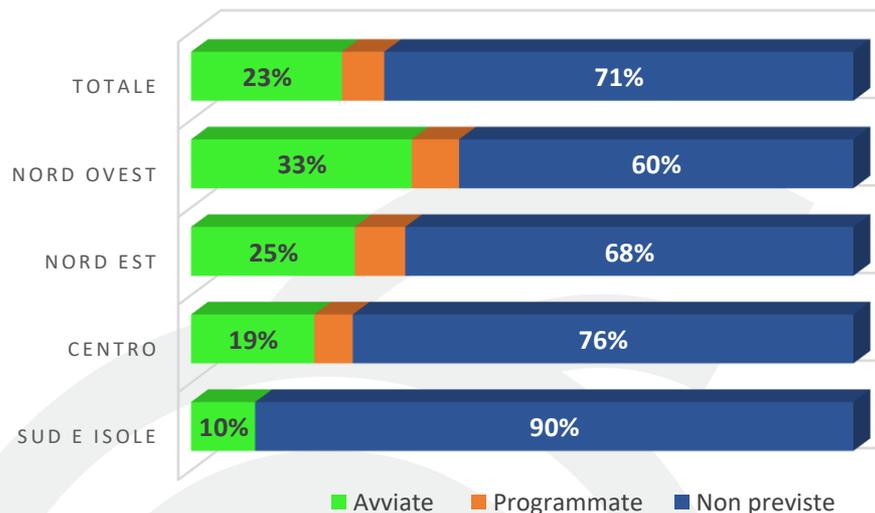
La condizione dei lavoratori

Il divario con il Sud e le Isole

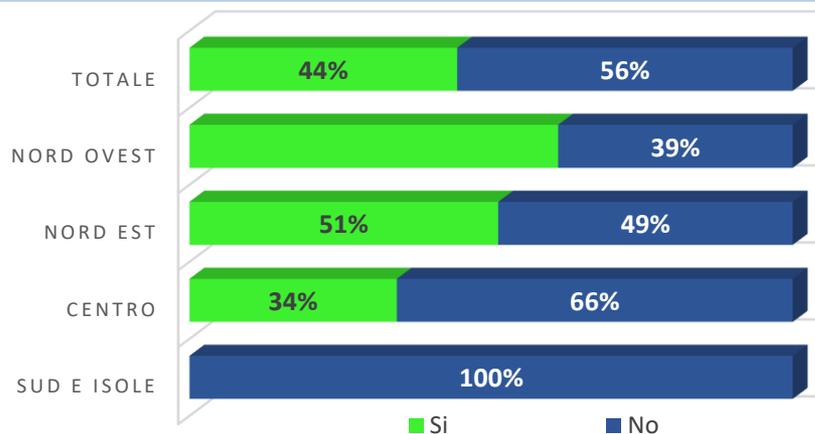
Attualmente, quanti dei vostri dipendenti sono...



Sono state avviate o programmate politiche a sostegno della conciliazione vita/lavoro?



Sono attivi servizi di welfare aziendale?

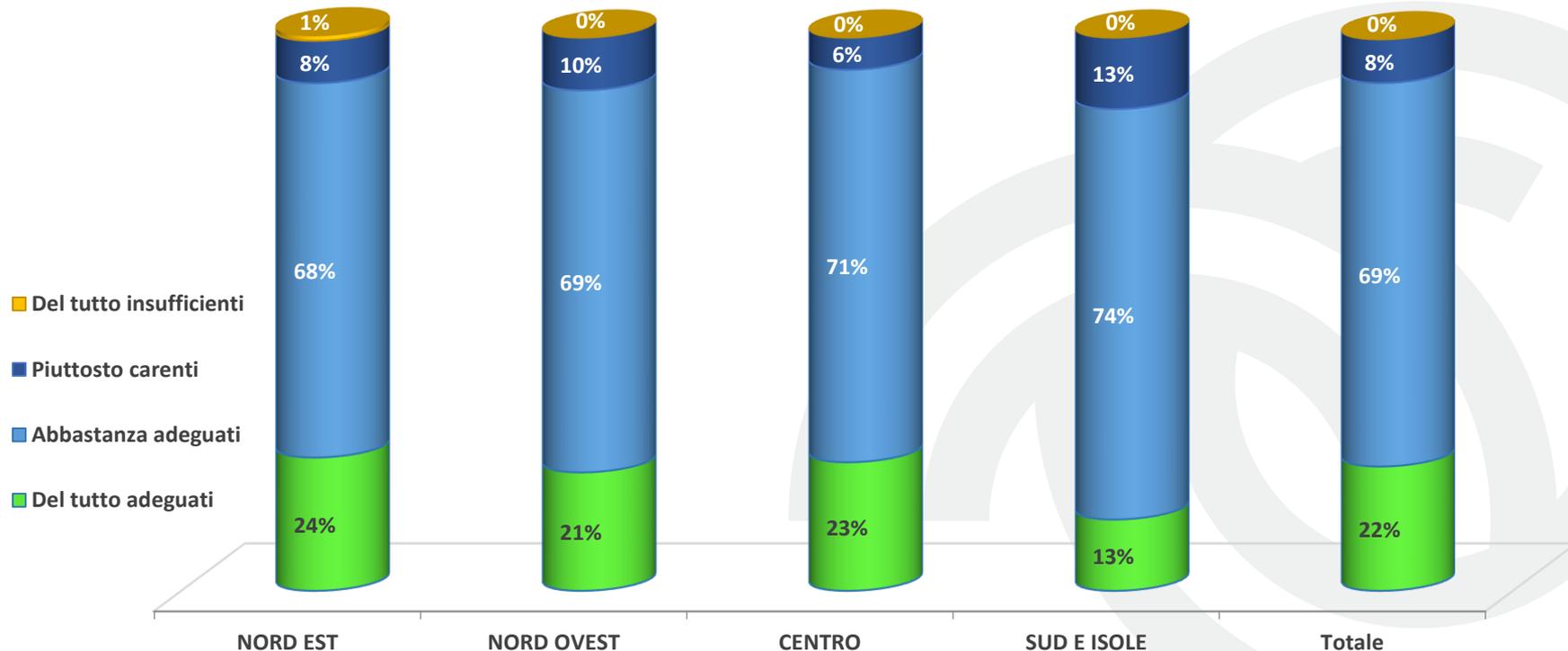


- In media solo il 5% (circa 8.000 lavoratori) sta adottando lo **smart working**. 6.700 sono in **cassa integrazione**.
- Il 44% delle cooperative ha attivato servizi di **welfare aziendale**. Tuttavia nessuna delle cooperative del Sud e delle Isole li prevede.
- Mentre per il 71% dei casi non sono previste politiche a sostegno della **conciliazione vita/lavoro**

Trasformazione digitale

Il 91% delle cooperative ritiene di possedere una dotazione tecnologia e delle conoscenze informatiche adeguate nell'affrontare il periodo di emergenza

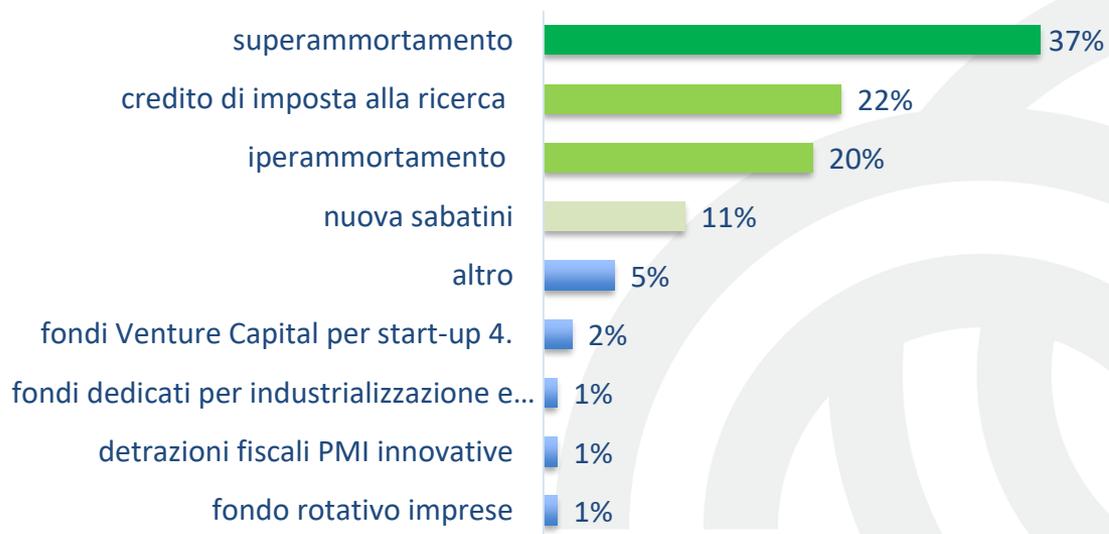
La dotazione tecnologica e le conoscenze informatiche si sono rivelate adeguate per fronteggiare il periodo di emergenza?



Industria 4.0

66 cooperative (20%) hanno dichiarato di aver usufruito del decreto Industria 4.0 mentre sono 84 (25%) quelle che hanno pianificato di ricorrere alle misure previste nel decreto nei prossimi mesi.

Il superammortamento, il credito d'imposta alla ricerca e l'iperammortamento sono le misure largamente più utilizzate



La rendicontazione sociale

Circa il 40% (138) delle cooperative intervistate redige un bilancio di sostenibilità economica e sociale

